



HAPPINESS? DIPENDE DA NOI

Partiamo da una riflessione. 25 anni dopo la nascita, a partire dal Superstudio Più in via Tortona, di quella che è oggi la Milano Design Week diffusa nei quartieri, cosa è diventato il design nella sua trasformazione da momento commerciale riservato agli architetti, ai designer, ai creativi, ai buyer, ai venditori, ai fabbricanti, agli immobiliari, ad altri "addetti ai lavori", ora grande kermesse pop e popolare che attira in città, oltre ai suddetti, folle di appassionati, di explorer, di studenti, di curiosi, di famiglie intere?

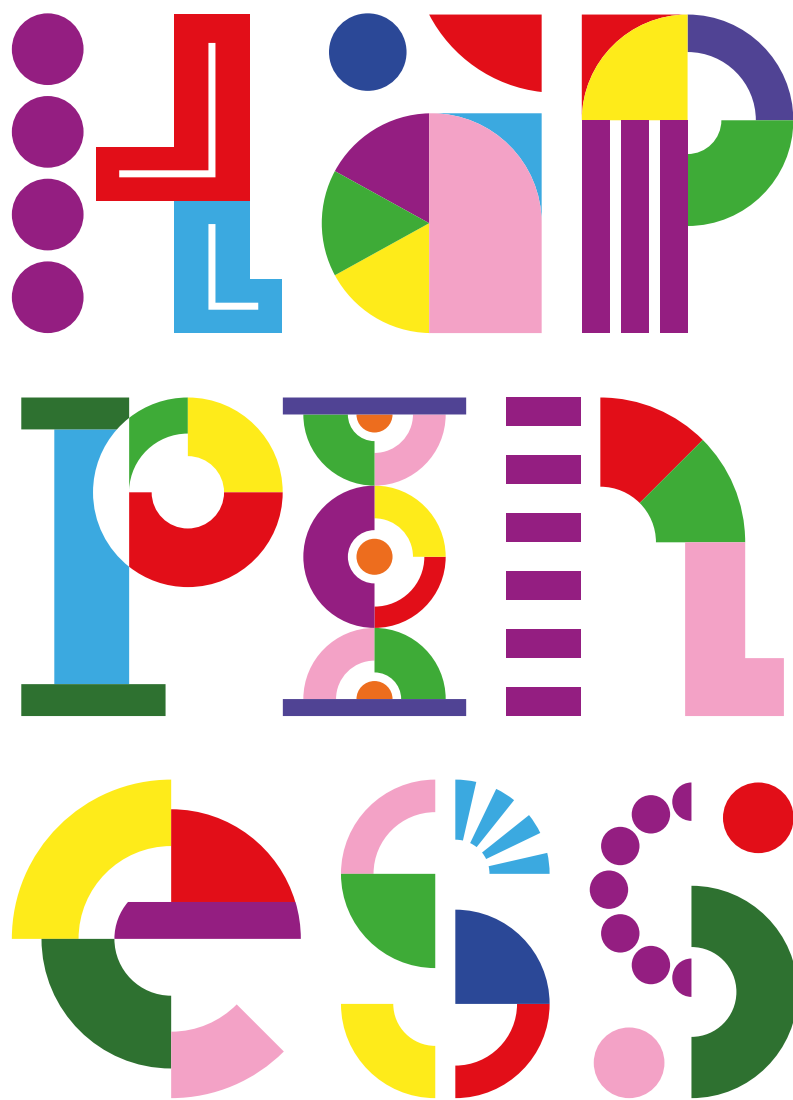
La Milano Design Week è diventata, a nostro avviso, non solo la settimana più effervescente, più internazionale, più democratica, più attenta alla sostenibilità, più visionaria dell'anno, ma anche l'appuntamento più gioioso, intrigante, persino ludico, dispensatore di briciole di piacere. Attirando a sé oltre ai produttori di arredi, oggetti e device di ogni dimensione in dialogo con l'AI, anche creativi e brand "fuori settore", dall'automotive, al fashion, al food, al beauty, persino i lavori di studenti e artisti... e via dicendo. Un panorama allargato pieno di promesse, per il presente, per il futuro. Spesso diretto senza filtri ai consumer che lo aspettano, felici di esserci.

Felicità. Ecco la parola chiave, che racchiude speranza e bellezza. In questi tempi bui e incerti di post-Covid, di guerre, di crisi economiche, di cambiamenti geopolitici, di dazi trumpiani, è qualcosa di cui abbiamo bisogno, almeno un poco, almeno nelle nostre case, negli esterni in cui viviamo, nei gesti quotidiani.

Felicità - insita nei prodotti, evidente nelle installazioni - è la sfida che abbiamo lanciato a chi desiderava partecipare a questa edizione di Superdesign Show al Superstudio Più di via Tortona, storica venue che indica, ancora una volta, le tendenze o quantomeno i desideri.

Felicità. Come nostro tema dell'anno. Come HAPPINESS, manifesto identificato dal lettering esclusivo creato dal graphic artist Daniele Cima, dove ogni lettera è intesa come una piccola opera d'arte. Come filo conduttore del percorso espositivo caratterizzato dal giallo luminoso scelto dall'art director Giulio Cappellini. Come un grande grazie ai protagonisti del Made in Italy che in questi 25 anni sono stati con noi ed oggi ritornano nella mostra dei loro pezzi indimenticabili. Come l'emozionante show che fa battere il cuore all'unisono tra uomo e macchina messo in scena ancora una volta da Lexus. Come le esplorazioni virtuali della natura e dei suoi pericoli attraverso la tecnologia 4.0 di FORUM8. Come il benessere raccontato dall'esperienza acquatica virtuale di Geberit. Come la selezione di proposte "dell'altro mondo", cioè quel far-East (Cina, Giappone, Hong Kong, Thailandia così prodigo di idee che mixano la tradizione all'innovazione). Come gli "Happy Objects" che raccontano storie di insolita creatività e ci fanno sorridere. Come "L'albero della Vita", scultura tessile on-site di Carla Tolomeo, già in mostra al Museo Mocenigo durante la Biennale di Venezia 2024, che anticipa la sensuale mostra Voluptas di HUB161, ospitata al Fla Museum, che esplora il binomio tradizione/contemporaneità dell'artigianato d'autore e dell'arte del Bel Paese.

Gisella Borioli



Art-letting di Daniele Cima, realizzato in esclusiva per Superstudio.

HAPPINESS IS... Si può definire la felicità? Lo facciamo con l'intervento del sociologo **Francesco Morace**, Presidente del Future Concept Lab, che ci avvicina ai misteri dell'etimologia.

- **Felicitas**, dal latino: la gioia della fioritura.
- **Happiness**, dall'inglese: la felicità come occasione da cogliere nell'accadere.
- **Eudamonia**, dal greco antico: la felicità di fare bene le cose.
- **Ashrè**, dall'ebraico: la felicità di procedere verso i propri obiettivi comuni.

Ecco che il concetto di Felicità non è più così astratto, ma qualcosa di raggiungibile da ognuno di noi.



UNFORGETTABLE! 25 ANNI DI DESIGN FELICE

Venticinque! Tanti sono gli anni che ci separano dal primo grande e rivoluzionario evento di design al Superstudio Più che diede il via al Fuorisalone diffuso in città e di fatto alla Milano Design Week presente nei quartieri come oggi la conosciamo.

L'iniziativa, dovuta alla visione dei fondatori di Superstudio, Flavio Lucchini e Gisella Borioli, e al contributo artistico di Giulio Cappellini, portò per primo in via Tortona l'idea di un intero complesso espositivo dove il design sperimentasse nuovi linguaggi per farsi conoscere e apprezzare da un



Alessi

di protagonisti, ai giovani talenti, alle contaminazioni, alla mise-en-scène, alle emozioni, alle sperimentazioni, alle ultime tecnologie, a orizzonti lontani, all'innovazione, allo show. Con noi, fin dall'inizio, i più bei brand del Made in Italy con i loro arredi coraggiosi che rompevano le righe della consuetudine

pubblico sempre più vasto, cambiando il costume e democratizzandosi. "Meno Fiera e più Museo" la linea guida negli anni di quello che oggi è Superdesign Show, la nostra manifestazione più importante. Sempre attenta al lato culturale,



Acerbis

e ci hanno fatto diventare il luogo "must to be" (Financial Time), vivaio di talenti, culla di tendenze. Oggi molti di loro ritornano per ricordare i venticinque gloriosi anni nella mostra Unforgettable, a cura di Giulio Cappellini e Leonardo Talarico, che ospita gli indimenticabili oggetti di



Flaminia

indimenticabili oggetti di



MDF Italia



Moroso



Lexus, installazione A-Un.

LEXUS. CON IL BATTITO DEL CUORE

Lexus mette insieme arte e tecnologia in maniera sempre poetica con accostamenti visionari tra automobili di lusso e concetti tradizionali giapponesi che creano atmosfere immaginifiche e straordinarie.

“A-Un” è un’installazione imponente, che si connette intuitivamente con chi la sperimenta, e richiama la forma del nuovo cockpit per auto elettriche **Black Butterfly**. Oltrepassare i confini e svelare le nuove interazioni possibili tra esseri umani e veicoli di ultima generazione, basate su una comprensione reciproca: questa è l’ambizione di Lexus. Il nome del progetto si ispira all’espressione giapponese A-un no kokyu, che descrive un’armoniosa comunicazione non verbale, resa possibile dalla sincronizzazione del respiro umano con quello del mondo circostante. All’interno di uno spazio monumentale tessuto in fili, i visitatori possono vivere un’esperienza luminosa, in cui il loro battito cardiaco si fonde in tempo reale con i tremori 1/f campionati dalla natura. L’installazione è stata realizzata da **Takeshi Nozoe**, fondatore della compagnia creativa SIX Inc. e direttore creativo pluripremiato, insieme a **Tatsuki Ikezawa** di STUDEO. La seconda installazione, “Discover Together”, è il risultato della collaborazione tra Bascule Inc., il team di design della Northeastern University e i designer di Lexus **Moto Takabatake** e **Yuri Tamura**. Questi creativi emergenti, ciascuno con la propria visione, hanno esplorato e reinterpretato il legame tra le persone e Black Butterfly. www.discoverlexus.com

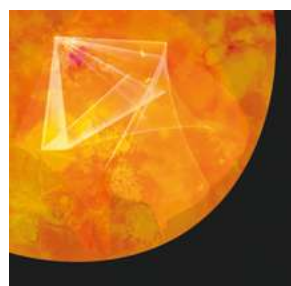
DITP & THACCA. LA POESIA DELLA THAILANDIA



Cutie Thai: Plaisir d’Amour. Apre il percorso nei paesi asiatici del Superdesign nella Central Point la coinvolgente mostra di opere di designer thailandesi progettate proprio per far innamorare. La presenta il Department of International Trade Promotion della Thailandia & Thailand Creative Culture Agency (THACCA).

Nel grande spazio dedicato alla Thailandia, si entra in un scenario di colori leggeri dune e nuvole che fanno volare la fantasia. Attorno accattivanti oggetti dalla insolita estetica, un campionario di idee eclettiche. Cosa hanno in comune delle lampade in vetro colorato trasparente, una poltrona di bambù a tinte vivaci, degli accessori a forma di cane, di limone, di ananas e una borsa a disegni floreali? Molto di più di quello che si può immaginare. Sono complementi di arredo, mobili, accessori progettati con il preciso scopo di dare felicità, in un momento difficile e pieno di incertezze, tra conflitti geopolitici e disastri ambientali. Le caratteristiche comuni sono il comfort “caldo”, la creatività “allegra” e la sostenibilità sincera. Tra tutto spicca un piccolo ippopotamo, è **Moo Deng**, raro ippopotamo pigmeo diventato il simbolo della gioia e del fermento culturale thailandese. Completa il padiglione Thai l’esposizione **FRONT 100**, con una selezione di lavori di 100 designer emergenti. www.creativethailand.net

GPJ JAPAN/YUTAKA/ONEFABRICA. LA FELICITÀ SI SPIEGA?



Tre aziende giapponesi, ognuna con le sue competenze, creano un’elaborata installazione luminosa per far riflettere su cos’è la felicità. Impredicibile, passeggera, inaspettata, nascosta, la felicità non è sempre definibile. **GPJ Japan**, **Yutaka**, **ONEFABRICA**, concorrono a realizzare installazioni che offrono esperienze sensoriali uniche. Invitati da Superdesign questa volta con una accattivante mise-en-scène stimolano i visitatori a riflettere su come la felicità si manifesti in modi inattesi. George P.Johnson Japan Ltd (GPJ) vuole dare alle aziende il mezzo per essere evidenti, proponendosi con nuove esperienze per l’utente. Yutaka, space creation coordinator, ha un’azione progettuale sullo spazio, nel senso dell’ambiente, necessaria per realizzare la comunicazione. ONEFABRICA fornisce i materiali come alluminio, legno e pietra con riproduzioni d’arte. Oltre alle capacità tecnologiche per realizzare le strutture che caratterizzano il progetto. www.gpj.co.jp

gno e pietra con riproduzioni d’arte. Oltre alle capacità tecnologiche per realizzare le strutture che caratterizzano il progetto. www.gpj.co.jp

FORUM8. DOPO IL TERREMOTO SI VA SULLA LUNA

FORUM8 è leader nella creazione di software 4.0, per il quarto anno consecutivo, porta i visitatori più in là nel tempo. Da simulazioni incredibili e coinvolgenti fino a esperienze fuori dal mondo, letteralmente.

Dal 2022 FORUM8 porta al Superdesign Show alcune delle più avanzate tecnologie software dal Giappone. Ed è qui che inizia la magia. L’idea di **Empowering Happiness Through Web 4.0** punta a promuovere una cultura del benessere e della sicurezza, facendo leva sul Web 4.0 e sull’intelligenza artificiale, ormai profondamente radicata nella nostra realtà. L’area espositiva sembra proiettare il visitatore cinquant’anni nel futuro, affascinando anche i più scettici sull’uso sempre più diffuso dell’AI. Simulatori di guida autonoma e di terremoti e strumenti di analisi per l’evacuazione in caso di incendio offrono nuovi modi di affrontare la quotidianità con maggiore consapevolezza e sicurezza, anticipando l’evoluzione di settori cruciali. Ma FORUM8 permette anche di andare oltre, sollevando i piedi da terra: i visitatori potranno vivere il **futuro delle missioni lunari** grazie a tecnologie digitali immersive. Anche quest’anno, meraviglia e stupore accompagneranno un viaggio tra innovazioni straordinarie, offrendo un assaggio di ciò che il futuro ha in serbo per noi. www.forum8.com



LETRIGHT. UNA PERGOLA HIGH TECH

Leader negli arredi per esterni e presente in 70 paesi, Letright, azienda cinese fondata nel 1999, propone **Ombra Smart Pergola**, perfetto mix di innovazione e sostenibilità per vivere immersi nella natura in ogni situazione climatica.

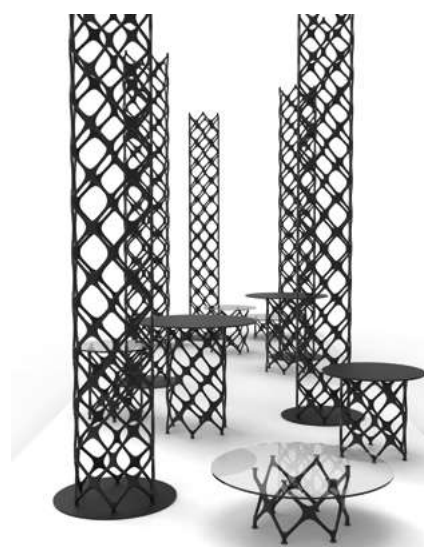
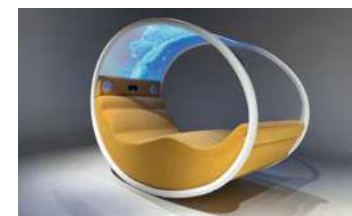
Molto più di una pergola bioclimatica capace di adattarsi alle mutabili situazioni ambientali. Piuttosto un “rifugio” che si ispira all’architettura classica, per la pulizia e l’armonia delle linee e nello stesso tempo risponde alle esigenze più contemporanee. Oltre ad adattarsi all’uso di svariati spazi abitativi. **Ombra Smart Pergola** dispone di un performante sistema di illuminazione e usa tecnologie avanzate che assicurano un controllo del clima e della luminosità ambientale. Ripara dalla pioggia e dal sole, offre ombra ben studiata ma anche caldo comfort, così da poter essere sfruttata tutto l’anno. E questo grazie all’utilizzo di materiali ecologici, come il vetro e il metallo, ad emissioni di carbonio negative. Per godere maggiormente della vita all’aperto, fonte sicura di felicità. www.solarpergola.com



HKIDA. RICICLARE PER INNOVARE

Trovare la giusta armonia tra design ed ecologia. A questo puntano i dieci gruppi di designer e produttori di mobili che fanno capo a HKIDA, Hong Kong Interior Design Association, associazione fondata a Hong Kong nel 1991.

Per la prima volta al Superdesign Show HKIDA, associazione non governativa e no profit che da più di trent’anni lavora a stretto contatto con designer, architetti, studenti e pubblico per salvare la tradizione del design locale unito alle esperienze contemporanee, nel rispetto delle esigenze ambientali, porta a Milano la mostra dal titolo **Urban Reflection**. Progetti unici da vedere, perfetta combinazione di design attuale e dettagli dell’artigianato cinese. Tutti i pezzi presentati fanno uso di materiali riciclati, di elementi tradizionali recuperati, di trasformazioni materiche, e altre soluzioni ecocompatibili. Come le squadrate sedie metalliche con rivestimenti che recuperano i tessuti tipici dell’area o la poltrona che unisce il bambù con i ventagli locali insieme ad altri arredi dall’estetica e il contenuto più futuribile. Uno dei principali impegni di HKIDA è infatti quello di promuovere la professionalità e l’eccellenza del design. Ciò comprende lo sviluppo completo di codici di condotta elaborati, l’innovazione sia sul fronte creativo che su quello tecnico, nonché la celebrazione dell’artigianato. www.hkida.org



X POSSIBILITIES BY HSIANG HAN HSU & CAPPELLINI. Una installazione verticale ispirata da X Table System, la collezione di tavoli modulari progettata per **Capellini** da **Hsiang Han Hsu**, designer originario di Taiwan con studio a Taipei, accoglie il visitatore all’ingresso del grande salone Central Point dove si snoda per prima cosa l’area degli espositori del far-East. **X Possibilities** è un modo per evocare pensieri ed esplorare le possibilità di estendere la natura nell’industria e nell’arte. I suoi tavoli modulari di diverse dimensioni impilati poggiano su una base in plastica stampata a iniezione, ispirata alle forme geometriche che si trovano in natura e garantiscono forza e stabilità. www.hsianghandesign.com

WOHL HUTTE. SALA DA TÈ CONTEMPORARY STYLE

Il Giappone fra tradizione del tè e lifestyle contemporaneo sta al centro della mostra che promuove il moderno stile di vita della terra del sol levante. **“Bagliore”**, una piccola mostra tutta da vivere, nasce dall’incontro tra **WOHL HUTTE**, brand specializzato in mobili in legno e interior design, e il sommelier giapponese del tè **Kenzo Terada**, fondatore di **Teaste It**, che porta in scena l’eccellenza del tè e del matcha della sua terra d’origine, Shizuoka. A loro si aggiungono **FATE INDUSTRIES**, che reinterpreta l’acciaio inossidabile con un tocco artigianale, e **SAMNICON**, una galleria che esplora il concetto di eredità culturale attraverso il design. Bagliore non è quindi solo una mostra di design, ma un’immersione nella filosofia giapponese della bellezza, che si manifesta nella discrezione e nell’armonia piuttosto che nell’opulenza o nella pura tradizione. Il Tè autentico giapponese si assaggia qui e si può anche comperare. wohl-hutte.com



HAPPY OBJECTS. STUDIATI PER IL PIACERE

Oggetti originali, piccoli complementi dalle forme imprevedibili, arredi-scultura invitano alla riflessione e nello stesso tempo al sorriso.

1 - Artigianato e design nelle Stelle Danzanti di **Michele Pompilio**. Lampade da terra e da parete forate da cui filtrano giochi di luci che invitano a piacevoli serate. 2 - La sedia messicana Equipal, di **Code Studio** in collaborazione con il marchio tessile messicano Artell, richiama tradizioni della cultura sudamericana tradotta in stile contemporaneo. 3 - Di **Arcoblu Atelier** la lampada ispirata alla cultura ghanese, come i vasi della stessa serie. 4 - White Dolls, sculture in vetroresina di **Flavio Lucchini** trasformano in bellezza la carta stropicciata raccolta nel cestino. 5 - **ADJ.Style** parla di felicità con l'installazione Rinascita, dove i vasi bidimensionali di Gianpaolo Venier dialogano con il Round Pouf di pelle intrecciata e il quadro acustico La Vague. 6 - Evocano storie le Glider Chair del danese Lars Angaard Madsen per **PlanAbacus**, create piegando e curvando i materiali. 7 - La nuova versione di Amore Ocean di **SLIDE** in polietilene riciclato recuperato dal mare. 8 - La ciotola per cani Elizabeth di Favaretto/Partners per **United Pets**. 9 - L'incredibile panchina SurfBench progettata dal designer tedesco **Kim André Lange** trasforma l'energia cinetica di chi ci si siede in un movimento ondulatorio. 10 - Artphabetable, tavolino di **Daniele Cima**.



FUNNYTURE. IL DESIGN DEL SORRISO

Ritorna il designer e docente universitario danese Niklas Jacob con una collezione di pezzi unici, frutto di ricerca e non destinati al mercato, tutti legati dal filo conduttore dell'humour. Non a caso si chiama Funnyture.

Possono una poltrona o anche un piccolo sgabello trasmetterci buon umore e farci sorridere? La risposta è immediata e positiva davanti a qualsiasi arredo di **Funnyture** di **Niklas Jacob**, non tanto una collezione lineare quanto piccole opere di ricerca realizzate nel tempo con un significato preciso.

1 - Poltrona **Mick** rosso fuoco, tributo a Mick Jagger e ai Rolling Stone. 2 - Divanetto chiamato **Couch Potato** con un chiaro riferimento alla vita sedentaria. 3 - Sgabello **Prompter**: con all'interno una testa, simula l'elemento del palcoscenico dove si nasconde il suggeritore. E ancora: 4 - Panchina **Braille** esplora la relazione tra tatto, linguaggio e significato. 5 - **Seperet** il divisorio trasparente sfida il concetto stesso di nascondersi. 6 - Tavolino **Pool Table** un gioco di parole e immagini tra biliardo e piscina. 7 - La seduta **Wheelchair** con la relazione tra significato e oggetto. 8 - Divanetto evoluzione della sedia **Lænestol** e del suo gioco di parole. 9 - Sedia che gioca con il suo nome danese **Lænestol**. 10 - Sedia **Bauhaus** e l'ossessione della scuola sulle forme geometriche. 11 - In mano a Niklas Jacob **Mini Bonsai Chair** ci chiede quanti alberi servono per una sedia.



GERMAN NATIONAL TOURIST BOARD. VIAGGIO NEL BAUHAUS

Quanta storia dal Bauhaus di Walter Gropius del primo '900 ad oggi. **Cultureland Germany: a Design Journey**, presentato dal **German National Tourist Board** parte dal movimento del Bauhaus ed entra nel vivo con i video e gli oggetti iconici di ogni periodo ed installazioni multimediali. Dal modello in miniatura in legno della prima casa del Bauhaus visitabile a **Weimar** alla culla Bauhaus di **Peter Keler**, al gioco di costruzioni in legno colorato, sempre ispirato al Bauhaus, alla lampada da tavola di **Wilhelm Wagenfeld**, tutti esposti al Bauhaus Museum di Weimar. Fino alle costruzioni in pietra, modello Bauhaus e poi Lucellino, la lampada poetica di **Ingo Maurer** e gli arredi di **Tecta** (nella foto), produttore ufficiale dei mobili Bauhaus. Troviamo la riedizione della celebre poltrona di **Walter Gropius**, la sedia pieghevole di **Marcel Breuer** reinterpretata con materiali innovativi, il tavolo **K10** dalle linee essenziali, perfetto esempio della filosofia Bauhaus. L'area multimediale ci porta ai più importanti indirizzi del design, tra cui la Turingia e la Sassonia-Anhalt grazie ad un monitor touchscreen interattivo. www.germany.travel.html



GEBERIT. LA FORMA DELL'ACQUA

Comprendere e modellare il movimento dell'acqua. Quando la tecnologia è al servizio del benessere.

Un'esperienza unica, dove il visitatore s'immerge completamente e in modo interattivo. A guidarlo sono i suoni, gli effetti luminosi e naturalmente i movimenti dell'acqua intorno. Ma quella di **Geberit**, azienda di prodotti sanitari all'avanguardia, non è un'installazione fine a se stessa, per quanto affascinante. Vuole raccontare, e ci riesce, come si possa trovare una perfetta armonia tra design e funzionalità. Come in sostanza l'acqua, bene supremo, possa essere incanalata con la tecnologia ed implementare le prestazioni al servizio del quotidiano. Tutto è spiegato in due aree. Nella prima, grandi Touch rings, potenziati dall'Intelligenza Artificiale, mostrano, enfatizzato, il movimento dei flussi d'acqua. L'impressione è quella di un'installazione artistica. Nella seconda area con **Mastering Water** è spiegato l'intervento della tecnologia di Geberit. Un cubo trasparente al centro della stanza simula i movimenti dell'acqua e come questi possano essere ottimizzati. A tutto ciò segue una zona più esemplificativa con le nuove e varie soluzioni come l'**AquaClean Alba** che integra wc a bidet e ha ottime prestazioni per pulizia e comfort grazie a un telecomando e a un'app. **Sigma 40** è la nuova serie di placche di comando con una profondità di pochi millimetri, disponibile in vari materiali. Inoltre nuove soluzioni doccia dal design lineare, o ancora **TurboFlush** per la pulizia e la manutenzione della ceramica, e concept di arredo con oltre 350 combinazioni. www.geberit.it



Geberit, installazione WHERE WATER MEETS DESIGN.

HABITS. BOCCONCINI DI LUCE

Lo studio di design multidisciplinare **Habits** trasforma una cena in un'installazione immersiva dove le stoviglie, grazie a sensori, sono interattive e invitano a scoprire un nuovo modo di godere del cibo.

Light Bites, bocconcini o morsi di luce, si chiama così la collezione di stoviglie dove piatti e bicchieri sono dotati di sensori, fonti luminose, che reagiscono sia al cibo, sia ai gesti dei commensali, che così diventano gli attori di un immaginario palcoscenico, in continuo cambiamento. Per una magia tecnologica nota ai designer che ogni anno ci sorprendono con le loro invenzioni, la luce cambia colore e intensità in base agli alimenti nel piatto e ai movimenti dell'ospite e diventa un elemento determinante per fruire del cibo in modo più consapevole e contemplativo. Il progetto è di **Habits** che, dal 2004, con un team internazionale di industrial designer, ingegneri, visual e interior designer collabora con le aziende per creare prodotti ed esperienze senza tempo. Il cibo proposto è stato ideato dalle chef di **Altatto**, ristorante milanese di alta cucina vegetariana e vegana e si propone, in questa occasione, di esaltare la sfera naturale degli ingredienti. www.habits.it



ISTITUTO MARANGONI. UNA CASA COSY COSÌ

Un ambiente che si adatta ai diversi stati d'animo e alle diverse esigenze quotidiane. Questa la casa di **Sensitive Space**, progetto degli studenti dell'Istituto **Marangoni Milano Design** in collaborazione con **Cappellini**.

L'installazione vuole mostrare come un ambiente abitativo può essere ridefinito attraverso spazi che rispondano maggiormente alle esigenze, sia fisiche che emozionali, di chi lo abita. Al centro del progetto la ricerca di un'interattività, per cui superfici e arredi siano in grado di reagire a stimoli esterni come la luce, i suoni, i movimenti.



Istituto Marangoni Milano Design, progetto Sensitive Space.

Altrettanto determinante trovare la perfetta fusione tra fisico e digitale, per cui gli spazi abitativi, fluidi e non definiti, possano combinare materiali di produzione avanzata con esperienze virtuali. L'obiettivo è quindi di arrivare a creare, attraverso tecnologia, materiali intelligenti e design, ambienti che si adattano, di caso in caso, al benessere fisico e di pensiero. www.istitutomarangoni.com

MATERIALLY. ALLA BASE DELLA RICERCA

Sappiamo quanto i materiali evolutivi siano stati e siano fondamentali nella corsa verso la sostenibilità globale. Quello che non sappiamo è cosa sta dietro alla ricerca continua e all'impegno infinito di scienziati, tecnici e ingegneri. La mostra **The Scale of Commitment**, con installazioni interattive che sfruttano strumenti digitali immersivi, ce lo racconta.

Lo spazio di Materially è da sempre il più frequentato da visitatori incuriositi dalle straordinarie performance di materiali apparentemente semplici che nascono in realtà da processi complessi per raggiungere la agognata ecocompatibilità. Quest'anno svariate aziende espositrici mostrano l'impegno che sta dietro la ricerca e lo sviluppo di materie innovative con trasformazioni ben oltre l'immaginabile. Lo fanno attraverso la mostra **The Scale of Commitment**, che presenta soluzioni trasparenti e soprattutto misurabili, trasferendo in modo preciso concetti e processi complessi legati alla misurazione della sostenibilità. Facendo chiarezza e smontando anche credenze ingannevoli. Nelle installazioni i materiali possono essere toccati per individuare le loro caratteristiche estetiche e funzionali, mentre strumenti digitali immersivi forniscono dati e informazioni tecniche. www.materially.eu

NIKOLAUS BAGNARA. IL CAMMINO DELLA SPERANZA

Attiva da tre generazioni **Nikolaus Bagnara Spa**, leader nella produzione, distribuzione e lavorazione della pietra, stimolata dal tema dell'anno **Happiness**, dimostra con l'installazione immersiva **Hope** come la speranza sia determinante per raggiungere la felicità.

Il leopardiano "piacer figlio d'affanno", per cui senza dolore non si può concepire il piacere, ma anche senza tristezza non esiste la gioia e senza aver sperimentato la solitudine non si apprezza il valore della compagnia, guida il percorso immersivo di **Nikolaus Bagnara** chiamato **Hope** e composto da tre stanze. Nella prima, la **Room of Shadow**, il visitatore è immerso nel buio e nel caos, le superfici sono ruvide, le forme spigolose, intorno si percepiscono frammenti di macerie. Dopo qualche passo s'intravede una luce, e si entra nella **Room of Hope**, un ambiente luminoso e ordinato dove i materiali sono chiari e le superfici sono lisce. È uno spazio di riflessione, di dialogo e di comprensione reciproca. Il percorso termina nel **Corridor of Bloom** con un'esplosione di colori e di vita. E una passerella (ovviamente di pietra) che sembra non finire mai, interamente coperta di fiori conduce il visitatore all'uscita. www.bagnara.net

FOODDESIGNSTORIES / LAPILLI. YELLOW ROOM

Il collettivo di designer **FoodDesignStories**, costruisce **The Yellow Room**, un cantiere della felicità in collaborazione con **Lapilli**, leader nella produzione di rivestimenti in pietra lavica.

Cos'è la felicità? O meglio cos'è per ciascuno di noi? Questa è la domanda, in linea con il tema del **Superdesign Show**, che si è posta **FoodDesignStories**. Ha risposto con la **Yellow Room**, un simposio platonico dove convivono e si confrontano idee, sogni, oggetti. Il tutto nella cornice poetica studiata dall'architetto **Sandra Faggiano**, visionaria art director del progetto. Più che una stanza è un percorso attraverso tre macroaree. La prima che s'incontra è il cantiere della felicità. Da qui si passa a un surreale giardino per arrivare alla materioteca, dove la felicità è a portata di mano e la si può toccare. In questa c'è la firma di **Lapilli** che mette insieme, giocando con i rivestimenti di pietra lavica, la visione artigianale e la tecnologia, il design con l'arte, l'arredo con il fashion. Sempre con l'occhio ben aperto a un futuro sostenibile. www.lapillilavastone.com

ACMÉ. CON IL MARMO TUTTO

Dalla libreria al vaso di fiori, dal minimalismo al barocco, il brand siciliano **Acmé** svela le infinite possibilità del marmo.



Acmé, collezione Macerie, lavabo Meteora.

L'obiettivo di **Acmé** e del team creativo **Studio Forward** è portare nelle case un design espressivo. Per questo è stato scelto il marmo, la più naturale delle materie, con le sue infinite trame e la sua varietà di toni. Ad affiancare **Acmé** nella produzione **CISAM Marmi**, azienda siciliana di lunga tradizione, capace di valorizzare questo materiale nella sua autenticità. Tre le collezioni proposte: **Mischi** mette insieme diverse varietà di marmo, creando motivi simili a mosaici dove risaltano i colori. Dalla geometriante libreria **Ettore** al lavabo **Ego**, alle mensole **Dali** che richiamano i baffi dell'artista; **Macerie**, ispirata alla sostenibilità, trasforma gli scarti di marmo in oggetti artistici, come il secchiello da vino **Punto** o la panca **Pausa**; **Arabesque**, infine, guarda a certe architetture iperdecorate e sontuose dei mondi arabo e mediterraneo e le reinterpreta in lussuosi complementi d'arredo e oggetti per la tavola. www.acmedesign.it

GRAZIE AI TECHNICAL PARTNER

ICONE LUCE per l'illuminazione dell'info Point, HEFLIES per i pouf volanti, SURFBENCH per le panche con movimenti ondosi, SLIDE per gli arredi del Roof, FREDDY per la speciale divisa indossata dal team di Superdesign Show.

GRAZIE AI NOSTRI MEDIA PARTNER

90+10 - ABITARE - ARCHDAILY - ARCHITONIC - ART E DOSSIER ARTSLIFE - ARTRIBUNE - CLUB MILANO - DESIGNBOOM - DEZEEN DIVISIONE CONTRACT - DOMUS - DOOR - EXIBART - FUORISALONE.IT IFDM - INTERNI - LIVING CORRIERE DELLA SERA - LUCE MATRIX4DESIGN - MY ART GUIDE - PAMBIANCO DESIGN QN IL GIORNO - STIR - THE PLAN - WU MAGAZINE



AT SUPERSTUDIO MAGAZINE è una pubblicazione mensile edita da Superstudio Group.

Direttore responsabile: Gisella Borioli. Grafica: Anna Bergamo. Coordinamento: Giulio Lai. Testi: Luisa Espanet. Hanno collaborato: Luna Alessi, Chiara Ferella Falda, Sarah Saitta, Rocco Soldini, Laura Vella. Art Director Superdesign Show: Giulio Cappellini con Leonardo Talarico. Press Office: Elena Pardini. Magazine in italiano e inglese. Diritti riservati. Info @AT: communication@superstudiogroup.com Versione digitale aggiornata tutti i giorni on-line: at-superstudiomagazine.com Edizione cartacea scaricabile in pdf dai siti: superstudiogroup.com e superdesignshow.com Registrato al Tribunale Ordinario di Milano in data 20/12/2017 al numero 368. Superstudio Group e Superstudio Events: Via Tortona 27 Milano 20144 - Tel +39 02 422501. Informazioni per eventi e locazioni: superstudiogroup.com - superstudioevents.com - superstudioset.com

HUB161. L'INCANTO DEL BEL PAESE

Il **FLA Museum of Superstudio** apre le sue porte a "Voluptas", nuovo capitolo della felicità che il bello in senso lato può dare. Una mostra che seduce e invita a scoprire un universo fatto di bellezza, desiderio e sofisticata sensualità.

In modo sorprendente, l'arte antica dialoga con quella contemporanea, artigianato d'autore con il design attuale, in un percorso che esalta l'eccellenza manifatturiera, gli artisti fuori dall'ordinario, le dimore storiche convertite in resort dove assaporare l'essenza dell'ospitalità italiana. **Voluptas** è il primo progetto realizzato da **HUB161** piattaforma innovativa ideata da **Raffaella Verri Zorzi**, che connette e promuove le eccellenze del Made in Italy, oltre a produttori di materiali ecosostenibili, studi di architettura e interior design, e professionisti del settore contract e hotellerie. Non solo una mostra, ma un'esperienza sensoriale che celebra il saper fare italiano, dove ogni dettaglio racconta storie di passione, ricerca e visione. Tra i progetti in mostra, i pregiati complementi in marmo, cristallo e onice dal design essenziale di **Marmi Regina**; le iconiche sedute floreali di **Carla Tolomeo**, vere e proprie sculture di art-design; le maioliche antiche del '600 di **Palazzo Raffadali** di Palermo provenienti dall'archivio di **Maurizio Scianna**, artigiano che vanta collaborazioni con brand di prestigio come il **Ritz Carlton** e **Hermès**; le collaborazioni artistiche della storica casa vinicola **Duca di Salaparuta** con il trittico "Poliedrica" dell'artista **Arrigo Musti** e la collezione di arredi ispirati al mondo della gioielleria di **J&W**; le superfici innovative di **Hybrid & Icon**, sintesi di tradizioni ancestrali, sostenibilità e qualità. Ad arricchire la collettiva, le creazioni di **Brun Fine Art**, **Eleit.it**, **Francesco Maria Messina**, **Marcello Colombo**, **Mirei Monticelli**, **Oro di Sciacca**, **Rudi Moriconi**, **Vibieffe**. www.hub161.it



La Villa del Gattopardo a Palermo.

MATTIA BIAGI. UNA MOTO O UN'OPERA D'ARTE?

La silhouette è quella della **Flying Flea FF.C6**, moto iconica degli anni '40 di **Royal Enfield**, tutto il resto è stato sostituito dall'artista **Mattia Biagi** e ha una storia da raccontare.

A cominciare dalle manopole, pezzi unici in bronzo con le impronte digitali di **Mattia Biagi**, come sulle pedane. I fari LED in vetro soffiato a mano sono delle vere sculture oltre che delle sfide. Il serbatoio è in travertino e la sua forma richiama i contorni di un paracadute, tributo a quelli della Seconda Guerra Mondiale. I parafanghi anteriori e posteriori sono in resina trasparente con foglie incassate in pelle scamosciata alla natura. Le forcelle a dettagli in argilla lavorati a na posteriore è completa-colori naturali, che simboleggia primavera. Sulla scatola è incastonata una pietra lano rondini in pelle fatte a casa, ma anche di fedeltà e spirito d'avventura. Una vera scultura che in più corre nel vento. Quale maggior Happiness di questa? www.flyingflea.royalenfield.com



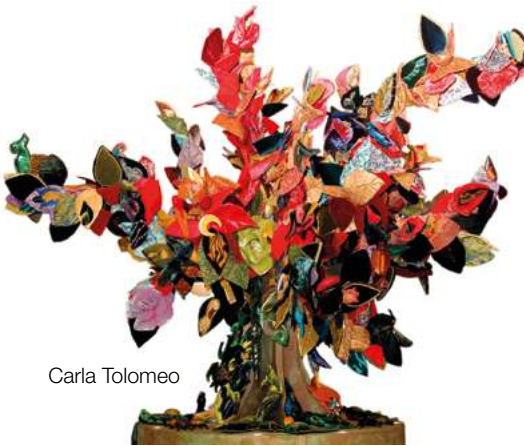
SOGIMI. LA BELLEZZA NEL RICICLO.

L'installazione di **Davide Dall'Osso** per il GRUPPO SOGIMI, sculture realizzate con scarti di policarbonato, spiega come la felicità non sia un punto fisso ma un flusso che evolve nel tempo. S'intitola **Flying** e raccoglie varie opere che ritraggono corpi in movimento, o in fase di trasformazione, in un volo alla continua ricerca di equilibrio, traguardo per la felicità. Tutte modellate con gli scarti di materiali plastici di produzione dell'azienda. Un grande esempio di attenzione alla sostenibilità che **Davide Dall'Osso** condivide con il GRUPPO SOGIMI, leader nella trasformazione e distribuzione di materie plastiche, espansi tecnici, composti. A completare l'esperienza immersiva l'installazione audiovisiva **Elevazioni: Sinestesie Materiche** dell'artista multidisciplinare **Eric Oder** (**Federico Coderoni**) con un'installazione che mette insieme soundscapes musicali con processing di suoni concreti e visuals prodotti da **Intelligenza Artificiale**, partendo dall'analisi dei materiali Sogimi. La mostra si svolge al primo piano di **Superstudio Più**, dove Sogimi ha lo show room, uno spazio che val la pena visitare per le emozioni che suscita. www.sogimi.com



LE SORPRESE DELL'ARTE AL SUPERDESIGN SHOW

Visitare un museo o una galleria d'arte - è comprovato - è psicologicamente rasserenante, regala benessere e felicità.



Carla Tolomeo

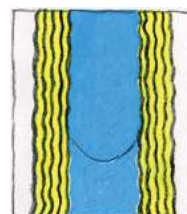
L'arte al Superstudio si intreccia con le attività quotidiane e in questa occasione con la frenesia della Design Week. Sugeriamo allora un attimo di pausa e di fermarsi davanti alla vetrina su via Tortona **art.box** con l'installazione **Happy Color** di **Giulio Cappellini** per **Flaminia**, entriamo nella **MyOwnGallery** per stupirci davanti a **Hair**, recentissimi ritratti pop senza volto di **Lucchini** e ad altre sue opere mai esposte prima come, nella **Piazza dell'Arte**, i giganteschi **Toys** colorati, giocattoli per adulti che trasmettono allegria. Incantiamoci davanti alla reinterpretazione site-specific dell'**Albero della Vita** presentato a Venezia.

Flavio Lucchini

zia durante l'ultima Biennale d'arte che l'artista **Carla Tolomeo** ha realizzato con tessuti preziosi. E infine, visitando il **FLA Museum** alla fine del percorso, scopriamo nel **The Lab** riservato ai giovani artisti il minuzioso lavoro di **MaoSagao** per i suoi



MaoSagao



Flavio Lucchini

toccanti dipinti di facciate ossessive come alveari urbani. Da non dimenticare una visita al **Roof**, completamente rinnovato, per l'opera **Terzo Paradiso** di **Michelangelo Pistoletto**.

